

SERIE A2 MASCHILE / ALTRO ANTICIPO ALLE ORE 20.30 DI SABATO SERA PER I GIALLOROSSI

Ora la Conad deve correre davvero forte Passa da Livorno il sogno promozione

Una ripartenza sofferta, ma preziosissima con il 3-1 rifilato a Lagonegro che, in una notte sola vissuta con tanta tensione al PalaBigi, ha riportato la Conad Reggio in linea di galleggiamento per rientrare tra le prime quattro squadre del girone bianco di questo campionato di serie A2 maschile, potendo sognare ancora di lottare per la promozione in massima serie.

Dopo le tre sconfitte consecutive maturate nel giro di una settimana, compresa quella di Piacenza costata l'eliminazione dalla Coppa Italia, per la squadra di coach Vincenzo Mastrangelo è arrivata una gran bella boccata d'ossigeno; è altrettanto chiaro che ora i giallorossi devono tornare a correre forte con continuità, a partire dall'anticipo della sesta giornata del girone di ritorno, in programma alle ore 20.30 di sabato 2 febbraio in quel di Livorno, sul campo dell'Acqua Fonteviva.

«Venivamo da un periodo difficile, dopo tre sconfitte tra campionato e Coppa Italia ti porti dietro qualche nervosismo di troppo - ha confessato Nicola Sesto dopo il successo contro Lagonegro - Forse gli avversari più forti da battere eravamo proprio noi stessi. I primi due set siamo sempre stati padroni della partita, il cambio negativo nel terzo è stato soprattutto mentale: da lì bisogna ricominciare, perché ci sono tanti spunti per poter migliorare». «Tornare al PalaBigi davanti al nostro pubblico, contro la settima in classifica, era un'occasione troppo ghiotta per farsela scappare - conferma il palleggiatore Marco Fabroni - Tutto sommato è stata una buona partita, abbiamo dimostrato ancora una volta di essere una squadra che sa reagire alle tensioni. Il muro è sicuramente il fondamentale che ci ha dato più respiro e sicurezza durante la partita, restano da gestire meglio i secondi tocchi ed evitare gli errori banali. Ora siamo carichi per Livorno - conclude il capitano - Sarà una partita difficile e in trasferta, dove non dobbiamo assolutamente mollare nessun pallone».





I ragazzi della Conad in campo: sopra un palleggio di Marco Fabroni